



**CITTADINANZATTIVA
PUGLIA - ONLUS**

Presidente Regionale Cittadinanzattiva Puglia- A. Maria De Filippi
c/o Presidi Ospedalieri "V. Fazzi" di Lecce e "F. Ferrari" Casarano ☎ FAX 0832/661191 - 0833/508393
CeLl. 338-4101884 - e-mail tdm_pocasarano@auslle2.it - www.cittadinanzattivapuglia.it - www.tdmcasarano.it

23.11.2011

ALLA C.A. DI

1. **PRESIDENTE DELLA REGIONE PUGLIA ON. NICHI VENDOLA**
2. **ASSESSORE ALLA SALUTE REGIONE PUGLIA PROF. TOMMASO FIORE**

**DIRETTORE GENERALE ASL LE
AVV. VALDO MELLONE**

**DIRETTORE SANITARIO ASL LE
DR. OTTAVIO NARRACCI**

**DIRETTORI GENERALI ASL
BR – TA – BARI – BAT - FG**

e, p.c.

**SEGRETARIO REGIONALE
CITTADINANZATTIVA PUGLIA
DR. TONINO D'ANGELO**

**ORGANI DI STAMPA
LORO SEDI**

OGGETTO: Punti nascite e parto indolore.

Esimio Presidente e Assessore,

con la presente desideriamo significare alle SS.LL. che la riduzione dei punti nascite in tutta la Puglia sta creando forti preoccupazioni nella popolazione e, a rincarare la dose, quotidianamente si leggono sui giornali notizie contrastanti e considerazioni di carattere politico partitico, paventando interventi di "potere" tali da influenzare o condizionare decisioni che invece richiedono obiettività, adeguatezza ed equità.

Pur condividendo l'obiettivo di garantire maggiore sicurezza alle partorienti ed ai neonati con un servizio sanitario in h. 24, prevedendo la localizzazione dei reparti di Ostetricia negli ospedali dove esiste una filiera dell'emergenza (rianimazione – unità cardiologica), il Tribunale per i diritti del malato di Cittadinanzattiva esprime perplessità circa alcuni criteri di accorpamento che forse **e, auspichiamo, siano soltanto notizie giornalistiche.**

Infatti desideriamo portare un esempio per tutti: nell'ASL LE si prevedono accorpamenti come quelli di Copertino e Galatina a favore di Copertino, mentre per il basso Salento quelli di Gallipoli – Casarano – Scorrano a favore di Gallipoli.

Facciamo presente che se i requisiti richiesti devono essere quelli sopra citati, allora non si comprende l'allocazione del punto nascite a Copertino che non ha la rianimazione a scapito dell'ospedale di Galatina dove invece la rianimazione è attiva.



Orbene, a Gallipoli la rianimazione non è stata mai attivata, per cui si andrebbe a localizzare un punto nascite a Gallipoli a scapito di un ospedale come Casarano dove esistono già n. 4 posti letto attivi più 4 da attivare, una UOC di Cardiologia con UTIC e dove **si esegue perfino alta Chirurgia Pediatrica**, con lavori in corso per l'ampliamento del Reparto di Ostetricia e Ginecologia da 15 p. l. a 25.

E non vorremmo pensare che ancora una volta si stiano sprecando soldi pubblici (sic!) o che ancora una volta prevalessero scelte partitiche e calcoli elettoralistici che mortificherebbero la Democrazia e la partecipazione civica.

Per quanto riguarda gli interventi eseguiti dalla CH Pediatrica di Casarano, l'ultimo in ordine cronologico, è stato eseguito domenica 13 novembre u. s. con carattere d'urgenza per la correzione chirurgica di "atresia esofagea" su un bimbo nato proprio nel nosocomio casaranese.

Questo a dimostrazione che i requisiti indispensabili per i punti nascite devono tener conto di un più complesso sistema organizzativo in virtù dell'obiettivo di garantire maggiore sicurezza.

Non da meno occorre tenere presente la posizione geografica centralizzata dell'ospedale di Casarano che costituisce un asse importante sia sul versante ionico, che altrimenti rimarrebbe del tutto scoperto, sia sul versante adriatico e del basso Salento al fine di evitare inutili disagi di viabilità, fruibilità e adeguatezza a un bacino di popolazione così vasto.

PARTO INDOLORE

Proprio in virtù di una tale riorganizzazione dei punti nascite, in tutta la Regione Puglia, chiediamo che sia garantito il diritto ad un parto naturale nelle strutture pubbliche con l'impiego di tecniche analgesiche e che tale servizio sia gratuito **IN TUTTE LE ASL DELLA PUGLIA**.

Inoltre, in tal senso, sono stati spesi soldi pubblici per formare un certo numero di medici dell'ASL LE alla pratica del parto indolore presso l'Ospedale di isola Tiberina a Roma, ma una volta tornati in sede, per conflitti organizzativi o peggio ancora per calcoli ragionieristici non si è più potuto praticare, nonostante l'esperienza fatta al "V. Fazzi" di Lecce, sia stata all'avanguardia tra le strutture pubbliche d'Italia.

Facciamo appello alle SS. LL. a voler vigilare attentamente sui percorsi sopra esposti e a tenere in gran conto questo problema del parto indolore facendolo rientrare nella pratica sanitaria dei LEA, con l'intento di ridurre anche il numero dei parti cesarei che risulta essere troppo elevato, eliminando così inutili sprechi.

Restiamo in attesa di cortese sollecito riscontro e porgiamo cordiali saluti.

A. Maria De Filippi – Presidente